

REPERTORIO N. 55728

RACCOLTA N. 16317

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi

Il giorno ventidue

del mese di dicembre

alle ore dodici

In Palermo, nel mio studio di via Giorgio Castriota n. 9

Avanti a me dr. **ENRICO MACCARONE**, notaio in Palermo, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese

E' PRESENTE:

- Il Prof. Avv. **Leoluca ORLANDO**, nato a Palermo il primo agosto 1947, che interviene al presente atto sia quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione denominata "**Sant'Elia**" con sede in Palermo, in Via Maqueda n.81, Palazzo Sant'Elia, ove domicilia per la carica, codice fiscale 97256730827, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Siciliana al n. 192, comparsa della cui identità personale, qualifica e poteri di firma e rappresentanza io notaio sono certo.

Il comparsa per quest'atto mi richiede di redigere verbale della odierna adunanza della suddetta Fondazione, riunitosi in questo giorno, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

modifiche dello Statuto della Fondazione

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

UFFICIO DELLE ENTRATE  
PALERMO 2

Registrato il 28.12.2020

al n. 34798 Serie AT

pagati € 245,00



Assume la presidenza dell'assemblea il componente il quale dichiara e constata:

- che l'odierna adunanza è stata regolarmente convocata in questa stessa sede, giorno e ora, a norma di statuto;

- che è presente l'Ente Fondatore Città Metropolitana di Palermo (già Provincia Regionale di Palermo), con sede in Palermo, via Maqueda n. 100, codice fiscale 80021470820, in persona del suo Presidente e legale rappresentante Avv. Leoluca ORLANDO, Sindaco della Città Metropolitana;

- che dell'organo amministrativo sono personalmente presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di esso componente ed il consigliere anziano dottoressa Angela Fundarò, presente in videoconferenza il consigliere Michele Ciacciofera;

- che è presente in videoconferenza il Revisore unico dottoressa Angela Vaccaro.

Constatata la valida costituzione dell'adunanza, il tutto come anche risulta dal foglio presenze, che sottoscritto da tutti gli intervenuti rimane agli atti della Fondazione, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente rammenta agli intervenuti le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre variazioni statutarie, prima fra tutte la proroga della durata della Fondazione in scadenza al 28.12.2020.

Ulteriori variazioni riguardano indicativamente:

- la modifica dei riferimenti alla Provincia Regionale di Palermo, oggi

Città Metropolitana,

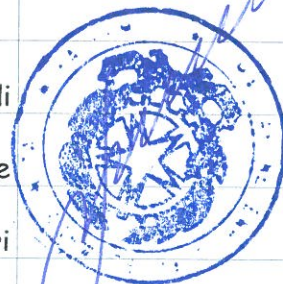
- la modifica del numero dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico stabilendo un numero variabile da quattro a otto e stabilendo inoltre che la carica è onorifica,

- la modifica della durata in carica del Sovrintendente che può essere riconfermato con adeguata motivazione più di una volta

- la modifica dell'organo di controllo stabilendo un Revisore Contabile anzicchè un Collegio dei Revisori.

Espono inoltre che con delibera n. 2 del 26.11.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche agli articoli 1,2,6,8,10,12 e 14 dello statuto della Fondazione conferendo al Presidente pieni poteri di firma e rappresentanza per il rogito notarile e riferisce che la proposta di variazioni statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26.11.2020 sono state trasmesse per l'approvazione alla Direzione Provinciale e per essa al Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Palermo con nota prot. n. 1847 del 27.11.2020.

Il Presidente riferisce inoltre che in data 03.12.2020, prot. n. 0073956, la Direzione Sviluppo Economico - Politiche del Lavoro - Istruzione Turismo - Cultura e Legalità, della Città Metropolitana di Palermo ha approvato le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 26.11.2020, e che la proposta di deliberazione dalla stessa redatta è stata successivamente approvata dal Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Palermo con delibera n. 57 del 16.12.2020 e dal Collegio dei Revisori con verbale n.



24 del 14.12.2020 .

All'uopo il Presidente distribuisce agli intervenuti una bozza del nuovo testo di statuto, dichiarando di rimettersi alla volontà dell'adunanza ed accettando quelle nuove proposte che gli intervenuti vorranno formulare e deliberare.

Dopo ampia ed approfondita discussione, esaminate le modifiche statutarie proposte all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, e con espressa approvazione dell'Ente Fondatore in persona del suo legale rappresentante e nei limiti di quanto favorevolmente deliberato in luogo del disciolto Consiglio Provinciale dal Commissario Straordinario così come in narrativa indicato, l'Ente Fondatore espressamente dichiara:

- di approvare le modifiche al vigente statuto in sintonia con quanto deliberato dal disciolto Consiglio Provinciale e così in particolare le modifiche agli articoli 1,2,6,8,10,12 e 14 dello statuto della Fondazione che qui di seguito si trascrivono:

"Art. 1 - Denominazione, Sede, Durata

1. E' costituita su iniziativa della Provincia Regionale di Palermo una Fondazione denominata "Sant'Elia", con sede a Palermo in Via Maqueda n.81, Palazzo Sant'Elia, di proprietà della Città metropolitana di Palermo.

2. La Fondazione non persegue fine di lucro, ha durata dieci anni e può essere prorogata per eguale periodo, con deliberazione approvata dal Consiglio Provinciale di Palermo .

Art. 2 - Finalità

1. La Fondazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale e culturale della Città Metropolitana di Palermo.

Fatta salva la persistenza della titolarità dei poteri domenicali in capo alla Provincia, la Fondazione potrà ottenere in uso Palazzo Sant'Elia e il Loggiato di San Bartolomeo per l'attuazione del programma di attività artistiche, culturali e/o espositive.

Con apposita convenzione finalizzata alla realizzazione delle attività programmate verranno determinati gli oneri e le condizioni per l'utilizzo dei predetti beni immobili nel rispetto della vigente normativa sui Beni Culturali e del paesaggio e del codice civile.

2. La Fondazione, altresì, ha lo scopo di tutelare e di valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, di cui al vigente codice dei Beni Culturali e del paesaggio approvato con Decreto Legislativo del 22/01/2004 n.42 e ss.mm.ii., che ad essa verrà a qualunque titolo conferito o concesso, in uso e/o in gestione, da soggetti pubblici e privati ancorché non soci, con particolare riguardo ai Comuni della Città Metropolitana di Palermo, in coerenza con il programma politico amministrativo.

3. Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dal presente statuto, la Fondazione deve attivarsi per reperire risorse comunitarie, nazionali, regionali, etc. , allo scopo di non gravare sul bilancio dell'Ente Fondatore. In caso contrario l'Ente Fondatore può chiedere lo scioglimento della Fondazione.

4. La Fondazione organizza mostre, convegni, seminari, ricerche e, in generale, qualsiasi iniziativa che abbia a riferimento il patrimonio



artistico, monumentale e culturale del territorio provinciale;

istituisce premi e borse di studio; cura campagne promozionali presso i media volte a valorizzare l'immagine dei beni monumentali, culturali e artistici della Provincia; contribuisce con atti concreti, anche attraverso interventi diretti, alla salvaguardia e al recupero del patrimonio artistico e monumentale concesso in uso e/o in comodato d'uso, previa autorizzazioni previste dalla vigente normativa ed in raccordo con la Città Metropolitana.

5. La Fondazione gestisce direttamente i beni monumentali, artistici e culturali di proprietà della Città Metropolitana di Palermo così come regolato dal 1° comma dell'art. 2, dei Comuni del Territorio e di altri terzi, soggetti pubblici o privati, conferiti o concessi in uso e/o in comodato d'uso; come pure, gestisce direttamente o concedendole a terzi, tutte le attività, anche quelle imprenditoriali che siano strumentali, accessorie o, comunque, dipendenti dall'utilizzo dei beni artistici e monumentali in parola; stipula ogni atto o contratto opportuno o necessario; compie operazioni di natura finanziaria, bancaria, mobiliare, immobiliare; stipula convenzioni con soggetti e/o Enti Pubblici e privati e con Amministrazioni pubbliche statali, regionali e comunali; partecipa, anche quale fondatore, ad altri enti e/o fondazioni che perseguano analoghi finalità; conclude contratti con altri enti e/o istituzioni culturali e scientifiche; favorisce ogni altra iniziativa conforme al proprio fine.

6. La Fondazione opera prevalentemente con riguardo al patrimonio presente sul territorio della Città Metropolitana di Palermo e a

beneficio della collettività diffusa.

#### Art. 6 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di cinque (5) membri.
2. Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato in seno all'atto costitutivo della Fondazione.  
Alla scadenza di ogni quinquennio, l'Ente Fondatore provvederà a designare i nuovi componenti del Consiglio Di Amministrazione;
3. Il Presidente della Fondazione è il Sindaco della Città Metropolitana di Palermo.
4. Il Consiglio di Amministrazione nominato per la prima volta in seno all'atto della costituzione, ed eventualmente integrato come sopra, decade dopo cinque anni.
5. I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati con adeguata motivazione
6. Qualora nel corso del quinquennio di durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi motivo, uno o più di essi venga a mancare, i rimanenti provvederanno alla loro sostituzione mediante cooptazione, con deliberazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi di nomina e/o designazione del Consigliere venuto a mancare. I Componenti cooptati rimarranno in carica fino alla designazione da parte dell'Ente Fondatore.
7. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno la metà dei componenti ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso



di parità di voti prevale il voto del Presidente.

8. La funzione di componente il Consiglio è onorifica e, pertanto, del tutto gratuita.

E' in ogni caso riconosciuto ai Consiglieri il rimborso delle spese sostenute in adempimento a missioni istituzionali per oneri connessi alla propria carica, su deliberazione ed incarico del Consiglio di Amministrazione e a condizione che l'attività della Fondazione garantisca flussi di ricavi adeguati.

9. Il Consigliere di Amministrazione decade dalla carica, oltre che nei casi previsti dalla legge, laddove sia assente alle sedute di Consiglio per due sedute consecutive ed il Presidente del Consiglio non ne abbia giustificato l'assenza.

#### Art. 8 - Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio e sovrintende alla gestione della Fondazione.

2. Egli convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e formula l'ordine del giorno, le presiede e sottoscrive i relativi verbali, unitamente al Segretario. Inoltre, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Presidente cura i rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico e assiste alle riunioni di quest'Organo esprimendo parere consultivo.

4. Il Presidente ha facoltà di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

5. Il Presidente può delegare anche in via temporanea, parte delle



proprie competenze al Sovrintendente o ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione.

6. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio D'Amministrazione più anziano nella carica e, altrimenti, da quello più anziano di età, salvo nomina del vicepresidente.

#### Art. 10 - Sovrintendente

1. Il Sovrintendente deve possedere titoli, requisiti e qualifiche attinenti al ruolo che andrà a ricoprire in seno alla Fondazione. Tale incarico dovrà essere conferito di regola previo avviso pubblico sul sito della Provincia e della stessa Fondazione.
2. Il Sovrintendente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e su proposta del Presidente del Consiglio, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato con adeguata motivazione.
3. Il Sovrintendente adempie alla attività gestionale della Fondazione, propone al Presidente la adozione dei relativi atti sulla base dei programmi della Fondazione e degli indirizzi attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Sovrintendente coordina gli uffici della Fondazione.
5. Il Sovrintendente provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per l'ordinario funzionamento della Fondazione secondo modalità e limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.
6. Il Sovrintendente predispone i programmi di attività della Fondazione da sottoporre al Presidente del Consiglio e svolge funzioni di segretario nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.



7. Il Sovrintendente predispone gli schemi del bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione, che sottopone al Presidente del Consiglio almeno trenta giorni prima del termine fissato dallo Statuto per l'approvazione.

8. Per la prima volta, il Sovrintendente è nominato dal Presidente dell'Ente Fondatore nell'atto costitutivo per lo svolgimento dei compiti di cui al terzo comma.

9. Al Sovrintendente non può essere attribuito un compenso superiore a quello previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro dei Dirigenti del comparto Enti Locali, tenuto conto dei compiti assegnati e delle connesse responsabilità.

#### Art. 12- Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è l'Organo d'indirizzo scientifico e culturale della Fondazione.

2. Il Comitato è composto da minimo quattro, massimo otto membri designati dal Consiglio di Amministrazione scelti fra personalità di rilievo nel campo della cultura e delle arti che abbiano maturato esperienza in ambito culturale. I Componenti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati soltanto una volta.

3. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il quale cura la convocazione dell'organo, presiede le sedute e provvede a farle verbalizzare in apposito libro.

4. Nella prima seduta del Comitato, si procederà alla nomina del Vice Presidente con funzioni vicarie a quelle del Presidente del Consiglio

di Amministrazione.

5. La carica è onorifica.

6. Il primo Comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Ente Fondatore nell'atto costitutivo.

7. In caso di inerzia del Comitato, le funzioni sono svolte dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 14 - Collegio dei Revisori o Revisore Contabile

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore Contabile, selezionato con avviso pubblico, fissandone il compenso che non potrà essere superiore al minimo previsto dal relativo ordine professionale. Il Revisore Contabile dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

2. Il Revisore provvede al controllo ed al riscontro della gestione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accerta la regolare tenuta delle scritture contabili. Il Revisore si riunisce periodicamente nel corso dell'esercizio per verificare la consistenza della cassa, le modalità di impiego del patrimonio e delle risorse disponibili e la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili.

3. Il Revisore redige apposite relazioni che accompagnano il bilancio preventivo e consuntivo e partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. In sede di costituzione della Fondazione, il Revisore Contabile può essere nominato dal Presidente della Provincia, purché in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla Legge.":

- di approvare il nuovo testo dello statuto aggiornato con le modifiche ed integrazioni sopra discusse, statuto che viene allegato al presente

segnato di lettera "A", quale sua parte integrante.

Alle ore dodici e minuti venti l'assemblea è sciolta.

Del che il presente verbale da me letto con l'allegato in assemblea al  
comparente che lo conferma.

E' scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su tre fogli per  
undici pagine e quanto di questa e viene sottoscritto alle ore dodici e  
minuti venticinque.

LEOLUCA ORLANDO -

DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO (SIGILLO).